



COMUNE DI ANTRODOCO

PROVINCIA DI RIETI

**INDIVIDUZIONE DEI RISCHI E MISURE ADOTTATE
PER ELIMINARE LE INTERFERENZE**

(ARTT. 26 COMMI 3 - 5 D. LGS. 9 APRILE 2008, N. 81)

D.U.V.R.I.

**AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PREPARAZIONE E SOMMINISTRAZIONE
PASTI SCUOLA DELL'INFANZIA - PRIMARIA - SECONDARIA, PULIZIA
E RIORDINO DEI LOCALI CUCINA E REFETTORIO
ANNI SCOLASTICI 2017/2018 - 2018/2019 - 2019/2020**

1. Indice

1.	Indice	2
2.	PARTE I – GENERALITA’	3
2.1	Premessa.....	3
2.2	Definizioni	3
2.3	Riferimenti Normativi	4
2.3.1	Quadro normativo	4
2.3.2	Codice civile	4
2.4	Disposizioni in caso di inosservanza delle norme di sicurezza	7
3.	PARTE II - CRITERI UTILIZZATI NELL’IDENTIFICAZIONE DELLE INTERFERENZE E NELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA ESSE DERIVANTI.....	8
3.1	Stima dei costi della sicurezza relativi alle interferenze.....	8
3.2	Diagramma di flusso per la redazione del DUVRI.....	10
4.	PARTE III – VALUTAZIONE DELLE INTERFERENZE CONNESE CON L’APPALTO.....	12
4.1	Anagrafica dei soggetti coinvolti nell’appalto	12
4.1.1	Stazione Appaltante - Committente	12
4.1.2	Datore di lavoro	12
4.1.3	Impresa Appaltatrice.....	12
4.1.4	Lavoratori dell’impresa appaltatrice	13
4.2	Descrizione dell’attività oggetto dell’appalto	13
4.3	Durata del servizio	13
4.4	Coordinamento delle Fasi Lavorative	13
4.5	Descrizione Lavorazioni	14
4.6	Descrizione generale delle strutture in cui verranno svolte le attività previste nel presente appalto.....	14
4.6.1	Centro cottura e distribuzione Plesso in Via Luigi Mannetti	15
4.6.2	Centro cottura e distribuzione Plesso in Via Lungo Velino	17
4.7	Descrizione delle attività svolte dall’appaltatore.....	19
4.8	Attività specifiche dell’appalto	19
4.9	Attrezzature utilizzate	20
4.10	Fattori di rischio introdotti nel luogo di lavoro del committente dall’attività dell’appaltatore	21
4.11	Fattori di rischio esistenti nel luogo di lavoro del committente dove deve operare l’appaltatore e prevenzione/protezione degli stessi.....	21
4.12	Valutazione dei rischi da interferenze	23
4.13	Stima dei costi della sicurezza.....	27
5.	PARTE IV- MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE.....	29
5.1	Procedura per i casi di emergenza	30
5.2	Emergenza incendio ed evacuazione.....	30
5.3	Pronto Soccorso	30
5.4	Coordinamento delle fasi lavorative.....	31
5.5	Fac-simile del verbale di cooperazione e coordinamento.....	32

2. PARTE 1 – GENERALITA'

2.1 Premessa

Il presente documento di valutazione contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza per fornire all'impresa appaltatrice dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui è destinato a operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività in ottemperanza all'art. 26 comma 1 lettera b, D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81. Lo stesso è allegato al contratto di appalto del servizio di preparazione e somministrazione pasti della scuola dell'infanzia - primaria - secondaria, pulizia e riordino dei locali cucina e refettorio - anni scolastici 2017/2018 - 2018/2019 - 2019/2020, riservato a Cooperative Sociali di tipo B secondo l'atto di indirizzo della Giunta Comunale n°152 del 30.12.2016. A tal fine lo scrivente Responsabile del Servizio Tecnico redigeva il presente Documento di Valutazione dei Rischi Interferenti - DUVRI, propedeutico all'affidamento del servizio mensa scolastica del Circolo Didattico di Androdoco.

2.2 Definizioni

- Appaltante o committente: colui che richiede un lavoro o una prestazione.
- Appaltatore: è il soggetto che si obbliga nei confronti del committente a fornire un'opera e/o una prestazione con i mezzi propri.
- Subappaltatore: è il soggetto che si obbliga nei confronti del committente a fornire un'opera e/o una prestazione con i mezzi propri.
- Lavoratore autonomo o prestatore d'opera: è colui che mette a disposizione del committente, dietro un compenso, il risultato del proprio lavoro. Se la singola persona compone la ditta individuale e ne è anche l'unico prestatore d'opera della ditta.
- Lavoratore subordinato: colui che fuori dal proprio domicilio presta il proprio lavoro alle dipendenze e sotto la direzione altrui, con o senza retribuzione, anche al solo scopo di apprendere un mestiere, un'arte, o una professione.
- Lavoratore dipendente: è la persona che per contratto si obbliga mediante retribuzione a prestare la propria attività alle dipendenze e sotto la direzione altrui.
- Appalto scorporato: è il caso in cui l'opera è eseguita all'interno del luogo di lavoro del committente, senza la presenza simultanea di lavoratori dipendenti da quest'ultimo. Questo contratto si realizza quando l'opera richiede una massiccia specializzazione, divisione, parcellizzazione dei lavori appaltati in quanto volendo eseguire, in campo industriale (esempio manutenzione con elettricisti, meccanici, idraulici, ecc.), opere di diversa natura secondo le regole dell'arte, occorre richiedere l'intervento di personale in possesso di determinati requisiti tecnici. Si generano perciò interferenze che sono fonte di rischi aggiuntivi rispetto a quelli già insiti nei singoli lavori e la cui responsabilità può aggravare sul committente.
- Appalto promiscuo: gli appalti promiscui sono quelli che vedono impegnate una o più imprese appaltatrici in uno stesso ambiente di lavoro o, in strutture nelle quali operano i lavoratori del

committente. Si tratta generalmente di lavori su impianti che devono essere eseguiti senza interrompere il loro normale funzionamento e sui quali potrebbero operare contemporaneamente i lavoratori del committente.

- Subappalto: il subappalto è un contratto fra appaltatore e subappaltatore cui è estraneo il committente, nonostante l'autorizzazione. L'appaltatore non può dare in subappalto l'esecuzione dell'opera se non autorizzato dal committente (art. 1656 c.c.)

2.3 Riferimenti Normativi

2.3.1 Quadro normativo

TIPO PROVVEDIMENTO	N°/ ANNO	ARGOMENTO
R.D.	262/42	Codice civile italiano
D. Lgs	50/16	Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi, forniture
Legge	123/07	Misure in tema di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro e delega al Governo per il riassetto e la riforma della normativa in materia
Determinazione Autorità per la vigilanza sui pubblici di lavori, servizi, forniture	3/08	Sicurezza nell'esecuzione degli appalti relativi a servizi e forniture. Predisposizione del documento di valutazione dei rischi (DUVRI) e determinazione dei costi della sicurezza
D.lgs.	81/08	Testo unico salute e sicurezza sul lavoro
D.lgs.	106/09	Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro

2.3.2 Codice civile

Art. 1655 Nozione

L'appalto (art.li 2222 e seguenti) è il contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro.

Art. 1662 Verifica nel corso di esecuzione dell'opera

Il committente ha diritto di controllare lo svolgimento dei lavori e di verificarne a proprie spese lo stato. Quando, nel corso dell'opera, si accerta che la sua esecuzione non procede secondo le condizioni stabilite dal contratto e a regola d'arte, il committente può fissare un congruo termine entro il quale l'appaltatore si deve confermare a tali condizioni. Trascorso inutilmente il termine stabilito, il contratto è risolto, salvo il diritto del committente al risarcimento del danno (1223, 1454, 2224).

D.Lgs 81/2008 – Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoroArticolo 26 D.Lgs 81/2008 - Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione

- 1) Il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo:
 - a) verifica, con le modalità previste dal Decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico-professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori, ai servizi e alle forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del Decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:
 1. acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
 2. acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;
 - b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati a operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.
- 2) Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:
 - a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
 - b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i
 - c) lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.
- 3) Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture. Ai contratti stipulati anteriormente al 25 agosto 2007 ed ancora in corso alla data del 31 dicembre 2008, il documento di cui al precedente periodo deve essere allegato entro tale ultima data. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi. Nel campo di applicazione del decreto legislativo n° 50/2016, e successive modificazioni, tale documento è redatto, ai fini dell'affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto.

3-bis. Ferme restando le disposizioni di cui ai commi 1 e 2, l'obbligo di cui al comma 3 non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature nonché ai lavori o servizi la cui durata non sia superiore ai due giorni, sempre che essi non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI.

3-ter. Nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui all'articolo 3, comma 34, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.

- 4) Ferme restando le disposizioni di legge vigenti in materia di responsabilità solidale per il mancato pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali e assicurativi, l'imprenditore committente risponde in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore o dal subappaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) o dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA). Le disposizioni del presente comma non si applicano ai danni conseguenza dei rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o subappaltatrici.
- 5) Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente Decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del Codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del Codice civile i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni. I costi di cui al primo periodo non sono soggetti a ribasso. Con riferimento ai contratti di cui al precedente periodo stipulati prima del 25 agosto 2007 i costi della sicurezza del lavoro devono essere indicati entro il 31 dicembre 2008, qualora gli stessi contratti siano ancora in corso a tale data. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.
- 6) Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle

caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture. Ai fini del presente comma il costo del lavoro è determinato periodicamente, in apposite tabelle, dal Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro è determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione.

- 7) Per quanto non diversamente disposto dal Decreto Legislativo n° 50 del 2016 e s.m.i., come da ultimo modificate dall'articolo 8, comma 1, della Legge 3 agosto 2007, n. 123, trovano applicazione in materia di appalti pubblici le disposizioni del presente Decreto.
- 8) Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento

2.4 Disposizioni in caso di inosservanza delle norme di sicurezza

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Responsabile dei Lavori ovvero il Committente, potrà ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro. Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente il Committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'Appaltatore.

3. PARTE II - CRITERI UTILIZZATI NELL'IDENTIFICAZIONE DELLE INTERFERENZE E NELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA ESSE DERIVANTI

La presente valutazione dei rischi da interferenza, di carattere generale, è stata effettuata scomponendo l'attività oggetto dell'appalto nelle diverse fasi lavorative di cui esso si compone. Per ciascuna fase, sono stati esaminati i possibili rischi da interferenze legati ai seguenti aspetti:

- **fattori di rischio introdotti** nel luogo di lavoro del committente dall'attività dell'appaltatore;
- **fattori di rischio esistenti** nel luogo di lavoro del committente dove deve operare l'appaltatore.
- **sovrapposizione** di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- **fattori di rischio derivanti da modalità di esecuzione particolari** che comportino rischi aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata.

Sono stati considerati, inoltre, in base alle specifiche tecniche dell'oggetto dell'appalto, i seguenti elementi connessi con lo svolgimento dell'attività:

- luoghi/aree di lavoro;
- percorsi e luoghi di transito impiegati per accedervi;
- veicoli, macchine, attrezzature, materiali utilizzati.

Inoltre, è stata esaminata l'eventuale presenza contemporanea di personale del Committente, del Datore di Lavoro e/o di altre imprese appaltatrici/lavoratori autonomi nei medesimi luoghi di lavoro. A seguito di tale valutazione sono state determinate le misure di prevenzione e protezione da adottare al fine di eliminare o ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Sono esclusi dalla predisposizione del DUVRI ed alla relativa stima dei costi della sicurezza da non assoggettare a ribasso d'asta:

- le mere forniture senza posa in opera, installazione o montaggio, salvo i casi in cui siano necessari attività o procedure che vanno ad interferire con la fornitura stessa;
- i servizi per i quali non è prevista l'esecuzione in luoghi nella giuridica disponibilità del Datore di Lavoro Committente;
- i servizi di natura intellettuale, ad esempio direzione lavori, collaudi, ecc., anche effettuati presso la stazione appaltante.

3.1 Stima dei costi della sicurezza relativi alle interferenze

Secondo l'art. 26 comma 5 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81: *“Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del succitato decreto e secondo gli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto”*.

Tali costi finalizzati al rispetto delle norme di sicurezza e salute dei lavoratori, per tutta la durata delle lavorazioni previste nell'appalto saranno riferiti rispettivamente ai costi previsti per:

- garantire la sicurezza del personale dell'appaltatore mediante la formazione, la sorveglianza sanitaria, gli apprestamenti (D.P.I.) in riferimento ai lavori appaltati;
- garantire la sicurezza rispetto ai rischi interferenziali che durante lo svolgimento dei lavori potrebbero originarsi all'interno dei locali;
- delle procedure contenute nel Piano di Sicurezza Integrativo e previste per specifici motivi di sicurezza.

Nella maggior parte dei casi è difficile prevedere l'organizzazione e lo svolgimento delle singole lavorazioni e la valutazione dei rischi per la sicurezza e salute dei lavoratori e, conseguentemente risulta difficoltosa la redazione di preventivi piani integrativi di sicurezza. Tale difficoltà risulta ancora maggiormente aggravata dal dover definire dei costi della sicurezza significativamente connessi alle singole organizzazioni aziendali.

I costi della sicurezza si riferiscono ai costi relativi alle misure di preventive e protettive necessarie ad eliminare o ridurre al minimo i rischi da interferenza. Essi devono essere quantificati e non assoggettati a ribasso d'asta. Sono quantificabili come costi della sicurezza tutte quelle misure preventive e protettive necessarie per l'eliminazione o la riduzione dei rischi interferenti individuate nel DUVRI, così come indicativamente riportato di seguito:

- a) gli apprestamenti previsti nel DUVRI (come ponteggi, trabattelli, etc.);
- b) le misure preventive e i dispositivi di protezione individuale eventualmente previsti nel DUVRI per le lavorazioni interferenti;
- c) gli eventuali impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, degli impianti antincendio, degli impianti di evacuazione fumi previsti nel DUVRI;
- d) i mezzi e servizi di protezione collettiva previsti nel DUVRI (come segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, etc.);
- e) le procedure contenute nel DUVRI e previste per specifici motivi di sicurezza;
- f) gli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti previsti nel DUVRI;
- g) le misure di coordinamento previste nel DUVRI relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

La stima dovrà essere congrua, analitica per voci singole, a corpo o a misura, riferita ad elenchi prezzi standard o specializzati, oppure basata su prezziari o listini ufficiali vigenti nell'area interessata, o sull'elenco prezzi delle misure di sicurezza del committente. Nel caso in cui un elenco prezzi non sia applicabile o non disponibile, si farà riferimento ad analisi costi complete e desunte da indagini di mercato. Le singole voci dei costi della sicurezza vanno calcolate considerando il loro costo di utilizzo per la fornitura o il servizio interessato che comprende, quando applicabile, la posa in opera ed il successivo smontaggio, l'eventuale manutenzione e l'ammortamento.

3.2 Diagramma di flusso per la redazione del DUVRI

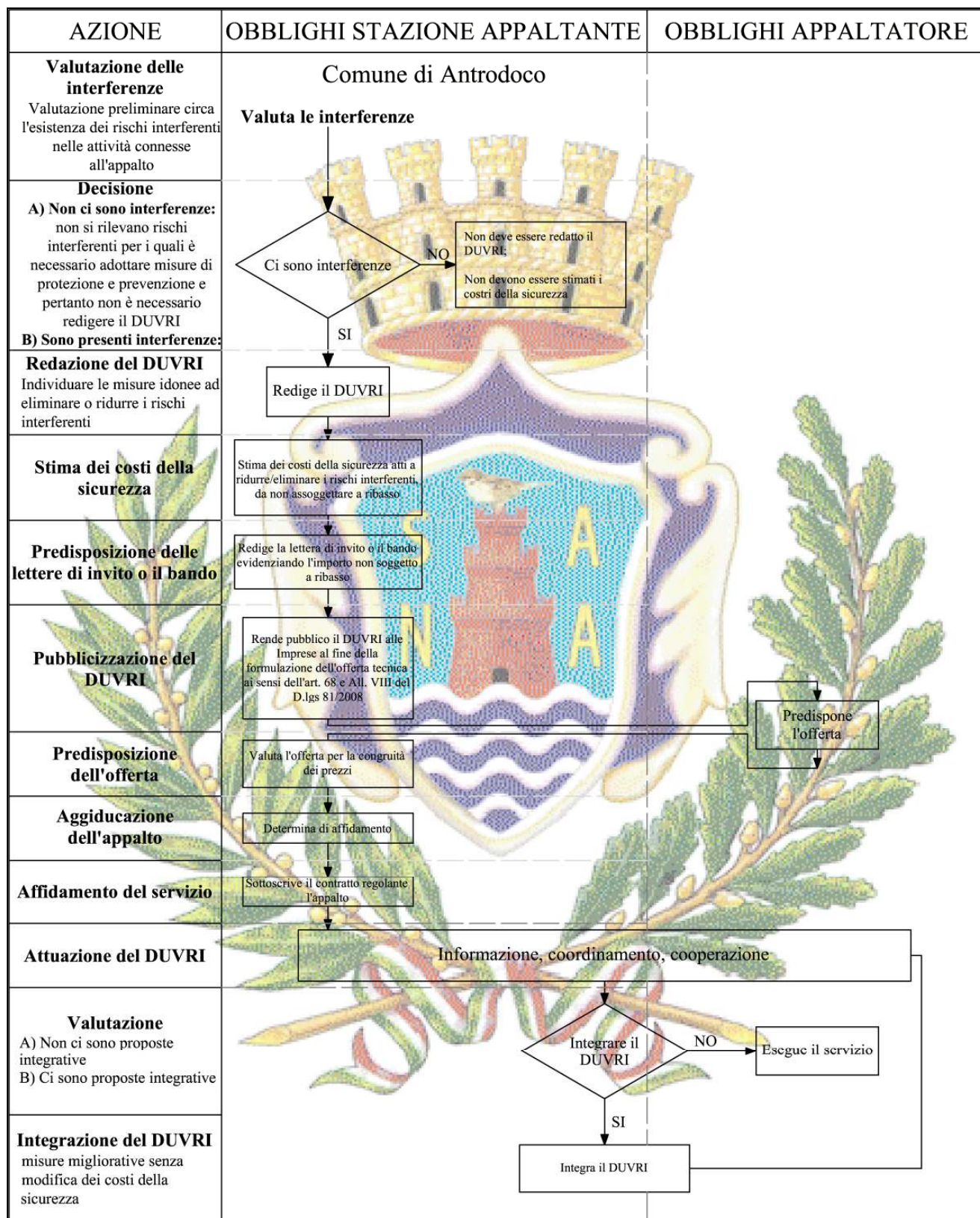
Di seguito è riportato un diagramma di flusso che evidenzia, schematicamente, la procedura da seguire per la stesura del DUVRI fino alla stima dei costi della sicurezza per contratti pubblici di servizi e forniture:

A) Valutazione interferenze: valutazione preliminare circa l'esistenza dei rischi derivanti dalle interferenze delle attività connesse all'esecuzione dell'appalto:

A.1) Non ci sono interferenze: non sono rilevabili rischi interferenti per i quali sia necessario adottare relative misure di sicurezza, per cui non è necessario redigere il DUVRI e non sussistono di conseguenza costi della sicurezza.

A.2) Ci sono interferenze: il Committente/Stazione Appaltante predisporre il DUVRI, individuando le misure idonee ad eliminare o ridurre i rischi relativi alle interferenze.

- A.2.a) Vengono stimati i costi della sicurezza, non soggetti a ribasso, atti a ridurre/eliminare i rischi interferenti;
- A.2.b) Il DUVRI viene reso pubblico alle Imprese offerenti al fine della formulazione della propria offerta tecnica;
- A.2.c) Il Committente/Stazione Appaltante valuta le offerte rese dalle Imprese in relazione alla congruità dei prezzi e alle specifiche tecniche volte alla mitigazione dei rischi;
- A.2.d) Viene affidato il servizio e sottoscritto il contratto d'appalto;
- A.2.e) Attraverso le azioni di coordinamento, informazione e cooperazione, vengono attuate le disposizioni del DUVRI;
- A.2.f) Qualora durante l'esecuzione dell'appalto fosse necessario apportare delle integrazioni al documento originario, il Committente aggiorna il DUVRI senza variazione dei costi della sicurezza.



4. PARTE III – VALUTAZIONE DELLE INTERFERENZE CONNESE CON L'APPALTO**4.1 Anagrafica dei soggetti coinvolti nell'appalto****4.1.1 Stazione Appaltante - Committente**

Denominazione	Comune di Antrodoco Settore Lavori Pubblici
Responsabile del Servizio	Arch. Mauro La Pietra
Tipo di attività	Amministrazione Comunale
Indirizzo	Corso Roma n° 15 – 02013 Antrodoco (RI)
Part. IVA e Cod. Fisc.	00103110573
Telefono	0746/578185
Fax	0746/578623
URL	www.comunediantrodoco.it

4.1.2 Datore di lavoro

Ragione sociale	Istituto Comprensivo di Antrodoco
Dirigente Responsabile	Dott. Giovanni Luca Barbonanti
Indirizzo	Via Luigi Mannetti n° 1 - 02013 Antrodoco (RI)
Telefono	0746/586286
Fax	0746/586286
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione	Ing. De Angelis Massimo
Medico Competente	

4.1.3 Impresa Appaltatrice

Denominazione	-
Ruolo	Appaltatrice
Ragione sociale	-
Legale Rappresentante	-
Indirizzo	-
Part. IVA e Cod. Fisc.	-
Telefono	-
Fax	-
URL	-
Posizione CCIAA	-
Posizione INPS	-
Posizione Cassa Edile	-

4.1.4 Lavoratori dell'impresa appaltatrice

Matricola	Nominativo	Mansione

4.2 Descrizione dell'attività oggetto dell'appalto

L'appalto ha per oggetto l'affidamento, a cooperative sociali di tipo "B", del servizio di preparazione e somministrazione pasti scuola dell'infanzia - primaria - secondaria, pulizia e riordino dei locali cucina e refettorio. Specificatamente il servizio è relativo alla preparazione e somministrazione pasti, pulizia e riordino dei locali cucina e refettorio relativamente a:

- bambini e adulti della scuola dell'infanzia e primavera (asilo) – Plesso Didattico sito in Via Lungo Velino;
- bambini e adulti della scuola primaria (elementari) sita in via Luigi Mannetti;
- ragazzi e adulti della scuola secondaria di primo grado (medie) - Plesso Didattico sito in Via Lungo Velino.

4.3 Durata del servizio

Anni scolastici 2017/2018 - 2018/2019 - 2019/2020.

4.4 Coordinamento delle Fasi Lavorative

Si stabilisce che non potrà essere iniziata alcuna operazione all'interno degli immobili scolastici, da parte dell'impresa appaltatrice, se non a seguito di avvenuta firma, da parte del responsabile di sede incaricato per il coordinamento dei lavori affidati in appalto dell'apposito verbale di cooperazione e coordinamento secondo il fac-simile allegato. Si stabilisce inoltre che eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato daranno il diritto di interrompere immediatamente il servizio. La ditta appaltatrice è tenuta a segnalare alla stazione appaltante e per essa al responsabile del contratto ed al referente di sede, l'eventuale esigenza di utilizzo di nuove imprese o lavoratori autonomi.

Le lavorazioni di queste ultime potranno avere inizio solamente dopo la verifica tecnico amministrativa, da eseguirsi da parte del responsabile del contratto e la firma del verbale di coordinamento da parte del responsabile di sede.

4.5 Descrizione Lavorazioni

E' oggetto del servizio la fornitura delle derrate alimentari, la preparazione dei pasti con il sistema del legame fresco-caldo, la distribuzione in tutte le scuole interessate, ivi incluse tutte le operazioni di pulizia e sanificazione degli ambienti e delle attrezzature destinate a tale attività.

Il servizio di ristorazione collettiva è rivolto:

- ai bambini e adulti delle scuole materne;
- ai bambini e adulti della scuola primaria;
- ai ragazzi e adulti delle scuole medie.

4.6 Descrizione generale delle strutture in cui verranno svolte le attività previste nel presente appalto

Le attività del seguente appalto si svolgono presso le scuole l'Istituto Comprensivo di Antrodoco. Nello specifico i plessi sono i seguenti:

ISTITUTO	INDIRIZZO	CLASSIFICAZIONE AI SENSI DEL D.M. 26/08/1992
Scuola primaria Luigi Mannetti	Via Luigi Mannetti n° 1 02013 Antrodoco (RI) Tel.: 0746/586286 - Fax: 0746/586286 Codice: RIEE00600A	Scuola di "Tipo 1" (presenze contemporanee da 101 a 300 persone)
Scuola dell'infanzia Luigi Mannetti	Via Lungo Velino n° 7 02013 Antrodoco (RI) Tel.: 0746/578712 - Fax: 0746/580142 Codice: RIIC81800E	Scuola di "Tipo 0" (presenze contemporanee fino a 100 persone)
Scuola secondaria di primo grado Luigi Mannetti	Via Lungo Velino 02013 Antrodoco (RI) Tel.: 0746/578537 Codice: RIIC81800E	Scuola di "Tipo 0" (presenze contemporanee fino a 100 persone)

L'appalto si svolgerà principalmente presso i due centri cottura e distribuzione indipendenti di cui è dotato il circolo didattico:

- 1) CENTRO COTTURA e DISTRIBUZIONE – Plesso sito in Via L. Mannetti – alunni scuola primaria (5 pasti/settimanali);
- 2) CENTRO COTTURA e DISTRIBUZIONE - Plesso sito in Via Lungo Velino - alunni scuola dell'Infanzia (5 pasti/settimanali) - alunni scuola secondaria di 1° grado (ogni classe 2 pasti/settimanali suddivisi in 3 turni settimanali).

Per entrambi e centri cottura, l'ambiente di lavoro è così ripartito:

- Deposito alimentare;
- Area scarico/passaggio merci;
- Sala lavaggio;
- Area lavorazione verdure;
- Cucina;
- Spogliatoio/WC ad uso esclusivo degli operatori.

4.6.1 Centro cottura e distribuzione Plesso in Via Luigi Mannetti

Il centro cottura e distribuzione è ubicato al piano terra dell'edificio ospitante la scuola elementare distinta in catasto al Foglio 10 - Particella 687. Lo stesso presenta accesso indipendente, rispetto all'ingresso alunni/docenti presente al civico n° 1 di Via Luigi Mannetti, ricavato sul retro dello stabile e con accesso al locale mensa per mezzo di disimpegno (Foto 1). Il locale refettorio presenta uscita di emergenza su Via Luigi Mannetti (Foto 2). L'accesso al locale refettorio da parte degli alunni e docenti avviene dall'interno dell'androne esistente al piano terra dell'istituto. In considerazione dell'ubicazione degli accessi degli studenti e delle merci, il trasporto delle derrate alimentari deve necessariamente transitare davanti all'ingresso principale (Immagine 1).



Foto 1 - accesso derrate alimentari



Foto 2 - refettorio centro cottura in Via L. Mannetti

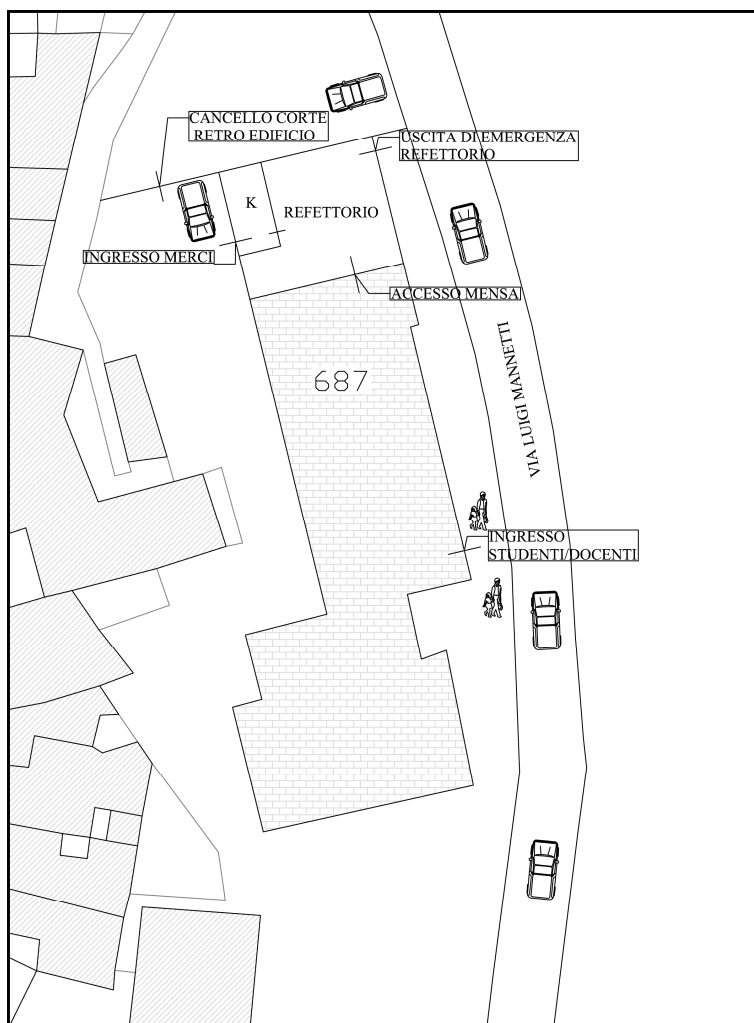


Immagine 1 - layout degli accessi

4.6.2 Centro cottura e distribuzione Plesso in Via Lungo Velino

Il centro cottura e distribuzione è ubicato al piano terra/rialzato dell'edificio ospitante la scuola media e dell'infanzia distinta in catasto al Foglio 10 - Particella 699. Lo stesso presenta accessi indipendenti, rispetto all'ingresso alunni/docenti, ricavati sul retro dello stabile e con ingresso da Via Battaglione Alpini L'Aquila. Il primo accesso (Foto 3) è caratterizzato da cancello in metallo che consente l'ingresso delle derrate alimentari trasportate con mezzi meccanici all'interno della corte dell'istituto e successivamente, per mezzo di scala esterna, al locale cucina, mentre il secondo (Foto 4) comunica direttamente con il locale dispensa interno all'edificio. La dispensa ed il locale spogliatoio risultano esterni al locale cucina e accessibili per mezzo di scala interna al refettorio. L'accesso al locale refettorio da parte degli alunni e docenti avviene dall'interno dell'androne esistente al piano terra dell'istituto con ingressi indipendenti per gli alunni della scuola media e dell'infanzia. Il refettorio presenta uscita di emergenza prospiciente la corte esclusiva lungo Via Battaglione Alpini L'Aquila (Immagine 2).



Foto 3 - ingresso derrate alimentari per mezzo di cancello su Via Battaglione Alpini L'Aquila



Foto 4 - ingresso derrate alimentari nella dispensa

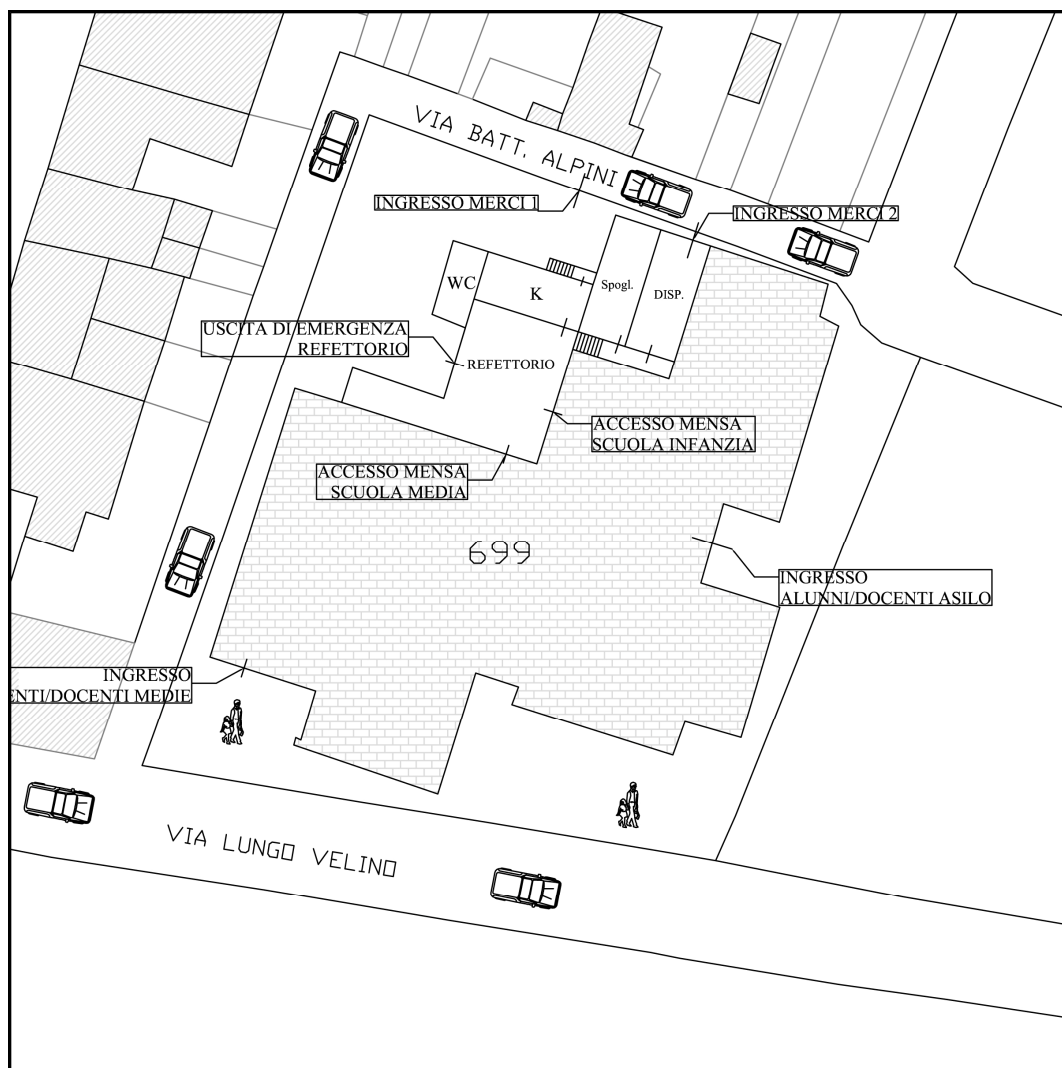


Immagine 2 - layout degli accessi

4.7 Descrizione delle attività svolte dall'appaltatore

L'appalto in oggetto è di tipo promiscuo, trattandosi di attività di gestione del servizio mensa all'interno della struttura in cui opera il datore di lavoro. A tal fine si ritiene che il datore di lavoro non committente (Responsabile del Circolo Didattico), si coordini con il datore di lavoro committente (Amministrazione Comunale) per l'aggiornamento e/o adeguamento del presente documento.

4.8 Attività specifiche dell'appalto

Le attività in appalto possono essere divise come segue:

- **Arrivo derrate alimentari (Centro cottura in Via L. Mannetti):** le materie prime vengono portate direttamente nel locale dispensa sito al piano terra della scuola primaria attraverso accesso dedicato. I mezzi di trasporto transitano lungo Via Luigi Mannetti intersecando l'accesso esclusivo alla struttura scolastica.
- **Arrivo derrate alimentari (Centro cottura in Via Lungovelino):** le materie prime vengono portate direttamente nel locale cucina e nel locale dispensa, siti al piano terra/rialzato della scuola secondaria. I mezzi di trasporto delle derrate alimentari, dovendo transitare lungo Via Lungovelino al fine di

raggiungere gli accessi ai locali mensa/dispensa posti su Via Battaglioni Alpini L'Aquila, devono necessariamente intersecare l'accesso principale di studenti/professori alla struttura scolastica.

- **Stoccaggio materie prime dispensa;**
- **Realizzazione pasti**, presso i due centri cottura;
- **Approvvigionamento pasti**, serviti, presso la sala della mensa della scuola primaria e secondaria;
- **Porzionatura pasti**, che avviene presso i locali mensa;
- **Pulizie finali**, pulizie delle mense, dei locali cucina e dei refettori a fine lavorazioni;

4.9 Attrezzature utilizzate

Le attrezzature impiegate per lo svolgimento dell'appalto possono essere così suddivise:

- **Cucina e dispensa:** sono presenti nei locali della cucina e della dispensa macchinari deputati alla realizzazione di pasti, ovvero, piani di lavoro in acciaio, forni, fuochi a gas, cuoci pasta, lavelli, scaffalature in acciaio, frigoriferi, contenitori per rifiuti, surgelatori;
- **Automezzo per trasporto derrate;**
- **Carrelli portavivande;**
- **Cestelli porta-alimenti;**
- **Utensili vari (anche alimentati elettricamente).**



Foto 5 - interno mensa centro cottura in Via Luigi Mannetti



Foto 6 - interno mensa centro cottura in Via Lungo Velino

4.10 Fattori di rischio introdotti nel luogo di lavoro del committente dall'attività dell'appaltatore

Nell'ambiente dove opera l'appalto, i potenziali fattori di rischio introdotti nell'ambiente dove opera l'impresa appaltatrice sono i seguenti:

- incendio ed esplosione: rischio connesso alla presenza di gas (esclusi punti di porzionamento);
- rischi connessi all'utilizzo di fornelli ed attrezzature da cucina (esclusi punti di porzionamento);
- scivolamenti, cadute a livello (durante il porzionamento e le attività di pulizia);
- scottature (durante il porzionamento e le attività di pulizia);
- utilizzo di prodotti chimici (durante le attività di pulizia).

4.11 Fattori di rischio esistenti nel luogo di lavoro del committente dove deve operare l'appaltatore e prevenzione/protezione degli stessi

L'attività si svolge presso strutture scolastiche (secondaria di primo grado, infanzia e primaria). I rischi presenti all'interno dell'ambiente di lavoro non presentano particolari problematiche con lo svolgimento dell'attività in appalto, poiché le normali attività della scuola non prevedono rischi particolari per la salute. Qualora ci fossero problematiche con rischi per la sicurezza derivanti da struttura sarà compito del Dirigente Scolastico e/o dei preposti di sede informare i lavoratori per non procedere alle lavorazioni. Riguardo al rischio incendio gli edifici scolastici risultano classificati nella seguente maniera:

Scuola	Classificazione ai sensi del D.M. 26/08/1992	Rischio incendio (D.M. 10/03/1998)
--------	---	---------------------------------------

Scuola primaria Luigi Mannetti	Scuola di “Tipo 1” (presenze contemporanee da 101 a 300 persone)	MEDIO
Scuola dell’infanzia Luigi Mannetti	Scuola di “Tipo 0” (presenze contemporanee fino a 100 persone)	BASSO
Scuola secondaria di primo grado Luigi Mannetti	Scuola di “Tipo 0” (presenze contemporanee fino a 100 persone)	BASSO

Ci dovrà essere un coordinamento per l'emergenza, ovvero procedure di emergenza da attuare in caso di evacuazione nello specifico:

Allarme	Sistema sonoro di evacuazione
Evacuazione	Seguire le indicazioni sui percorsi di sicurezza che portano verso l'esodo; qualora ci fossero problematiche seguire le indicazioni degli addetti al piano e/o del coordinatore per l'emergenza
Punto di raccolta	Stanziare sul punto di raccolta seguendo le indicazioni del coordinatore d'emergenza e/o degli addetti antincendio

Pur essendo rischi specifici dell'attività svolta dal personale della ditta appaltatrice, si raccomandano le seguenti misure di prevenzione e protezione.

Tipologia rischio	Prevenzione e protezione da rispettare	DPI (da indossare)
Rischio di caduta per scivolamento/caduta di oggetti sui piedi	Utilizzo di scarpe antiscivolo ed antinfortunistiche	Scarpe antinfortunistiche ed antiscivolo
Rischio chimico, dovuto all'utilizzo di prodotti chimici utilizzati per le pulizie	Utilizzo dispositivi di protezione individuali	Guanti da lavoro Occhiali mascherina

Rischio infortunistici durante lo scarico delle vivande (caduta di oggetti, urti)	▪ Gli operatori accederanno alle aree di lavoro previa autorizzazione del personale della scuola ▪ Non ingombrare i corridoi e le vie di fuga con carrelli porta vivande o altro materiale che ostacoli il deflusso delle persone in caso di emergenza.	Scarpe antinfortunistiche Guanti (personale ditta appaltatrice)
Rischio infortunistici durante l'eventuale approvvigionamento dei pasti	▪ Investimento da carrelli portavivande; ▪ Ustioni per contatto con parti o liquidi a temperatura elevata; ▪ Scivolamento su pavimento bagnato: caduta con contusioni	Scarpe antinfortunistiche Guanti (personale ditta appaltatrice)
Rischio infortunistico dovuto all'approvvigionamento di materie prime	▪ Non ingombrare i corridoi e le vie di fuga con carrelli porta vivande o altro materiale che ostacoli il deflusso delle persone in caso di emergenza; ▪ E' assolutamente vietato stazionare con automezzi, anche temporaneamente, in prossimità delle uscite dell'edificio scolastico, in particolare quelle di emergenza, o ostruire le stesse con qualsiasi materiale o mezzo.	Scarpe antinfortunistiche Guanti (personale ditta appaltatrice)

4.12 Valutazione dei rischi da interferenze

La tabella sottostante riporta le misure da adottare da parte della ditta appaltatrice al fine di prevenire i possibili danni connessi con le interferenze legate alle diverse attività svolte nel luogo di lavoro del committente. Da tali misure discende la stima dei costi della sicurezza, non soggetti a ribasso, che deve essere indicata in sede di gara oltre agli apprestamenti e DPI propri dell'impresa.

Le interferenze rilevate e conseguenti dalle possibili sovrapposizioni tra le attività svolte dall'appaltatore nelle strutture scolastiche oggetto di valutazione e dalle quali deriva la stima dei costi della sicurezza, sono fondamentalmente connesse con le operazioni approvvigionamento delle derrate alimentari in entrambi i centri cottura e con le operazioni di distribuzione pasti e pulizia e sanificazione degli ambienti. Le prime derivano dalla possibile presenza nella aree esterne al plesso di Via L. Mannetti e di Via Lungo Velino, di alunni/docenti e personale scolastico e amministrativo durante il transito dei mezzi di trasporto delle materie prime che possono essere prevenute con il transito a passo d'uomo dei veicoli dell'impresa appaltatrice regolamentato da specifico cartello verticale da posizionare in prossimità degli accessi principali. Le seconde derivano dalla presenza contemporanea di alunni e personale docente durante le attività di refettorio ove viene svolto l'appalto e che può essere prevenuto con l'applicazione, all'esterno dei locali mensa, di specifici

cartelli di divieto di ingresso al personale non autorizzato e di cartelli indicanti il pavimento bagnato durante le operazioni di pulizia.

FASI	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENTI		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	POSSIBILE INTERFERENZA	EVENTO/DANNO	
Arrivo materie prime e derrate alimentari	Possibile presenza operatori personale scuola, possibile presenza di alunni	▪ Investimento delle persone presenti nelle pertinenze esterne della scuola; ▪ Caduta in piano, scivolamenti, caduta di oggetto sopra gli arti; ▪ Investimento da carrelli portavivande; ▪ Rischi igienico sanitari	▪ All'interno dell'area della scuola, gli automezzi della ditta appaltatrice dovranno viaggiare a "passo d'uomo" ▪ Non ingombrare i corridoi e le vie di fuga con carrelli porta vivande o altro materiale che ostacoli il deflusso delle persone in caso di emergenza; ▪ Redazione ed applicazione del manuale di autocontrollo (HACCP Reg. CE 852/04) da parte ditta appaltatrice, al fine dell'igiene degli alimenti; ▪ Formazione del personale addetto alla manipolazione; ▪ E' assolutamente vietato stazionare con automezzi, anche temporaneamente, in prossimità delle uscite dell'edificio scolastico, in particolare quelle di emergenza, o ostruire le stesse con qualsiasi materiale o mezzo; ▪ E' vietato effettuare le operazioni di trasporto, scarico e carico durante l'ingresso e l'uscita degli allievi o durante i cambi d'ora. Qualora le operazioni fossero già iniziate, dovranno essere immediatamente sospese e riprese solo a seguito di esplicita autorizzazione da parte del personale scolastico preposto alla vigilanza degli ingressi/uscite. Qualora l'introduzione delle derrate alimentari nella scuola dovessero interessare l'ingresso

			principale dell'edificio, le operazioni dovranno avvenire sotto la vigilanza di un preposto;
Stoccaggio materie prime Realizzazione pasti	Possibile presenza operatori personale scuola, possibile presenza di alunni	▪ Caduta in piano, scivolamenti, caduta di oggetto sopra gli arti; ▪ Rischi igienico sanitari	▪ Divieto di accesso al personale non autorizzato, presso l'area cucina-dispensa (accesso esclusivo della ditta) ▪ Redazione ed applicazione del manuale di autocontrollo (HACCP Reg. CE 852/04) da parte ditta appaltatrice, al fine dell'igiene degli alimenti; ▪ Formazione del personale addetto alla manipolazione
Approvvigionamento pasti Pulizie locali	Presenza operatori personale scuola ed alunni	▪ Investimento da carrelli portavivande; ▪ Ustioni per contatto con parti o liquidi a temperatura elevata; ▪ Scivolamento su pavimento bagnato (caduta con contusioni); ▪ Danni agli occhi, per schizzi di sostanze pericolose, inalazioni, irritazioni da contatto, allergie, ecc. ▪ Rischi igienico sanitari; ▪ Incendio ed altre situazioni di emergenza.	▪ Rispettare le adeguate procedure di sicurezza previste nella valutazione dei rischi aziendali durante l'attività di approvvigionamento/sporzionamento; ▪ Effettuare la pulizia dei locali/pavimenti in assenza di persone estranee (lavoratori, alunni, insegnanti, ecc.); ▪ Segnalare o transennare le aree interessate con cartelli indicanti "pavimento bagnato" ▪ Non ingombrare i corridoi e le vie di fuga con carrelli porta vivande o altro materiale che ostacoli il deflusso delle persone in caso di emergenza; ▪ Gli operatori della ditta appaltatrice parteciperanno alle prove di evacuazione organizzate dall'istituto; ▪ Redazione ed applicazione del manuale di autocontrollo (HACCP Reg. CE 852/04) da parte ditta appaltatrice, al fine dell'igiene degli alimenti.

			- Formazione del personale addetto alla manipolazione; - Tenere i prodotti chimici in un armadietto chiuso a chiave in un apposito locale.
--	--	--	---

Le figure sottostanti riportano il lay-out delle due strutture scolastiche ove verrà svolto l'appalto, con l'indicazione degli elementi volti alla prevenzione e protezione dei rischi interferenti.

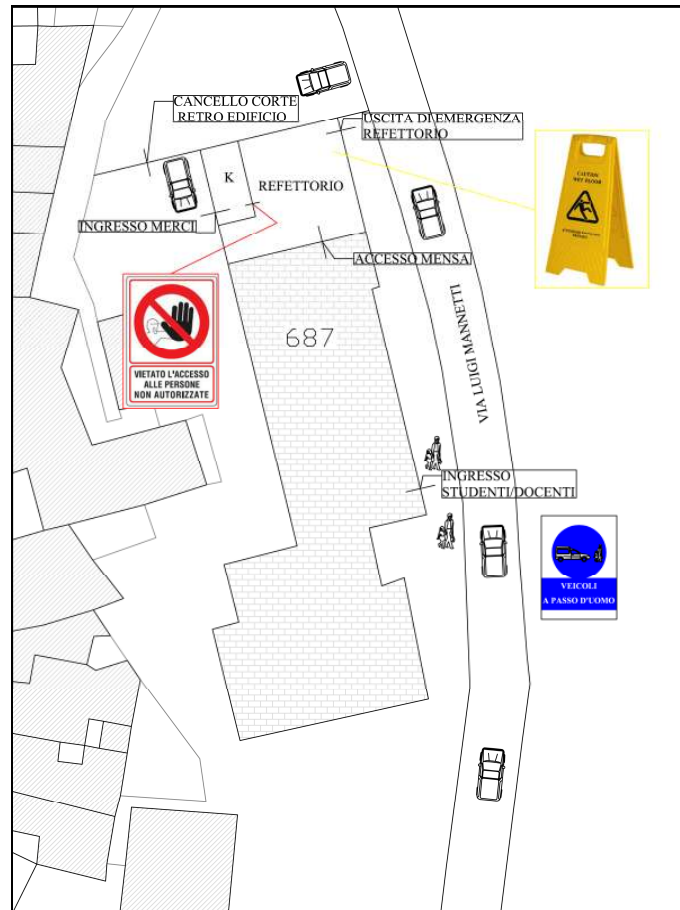


Immagine 3 - layout del centro cottura in Via L. Mannetti

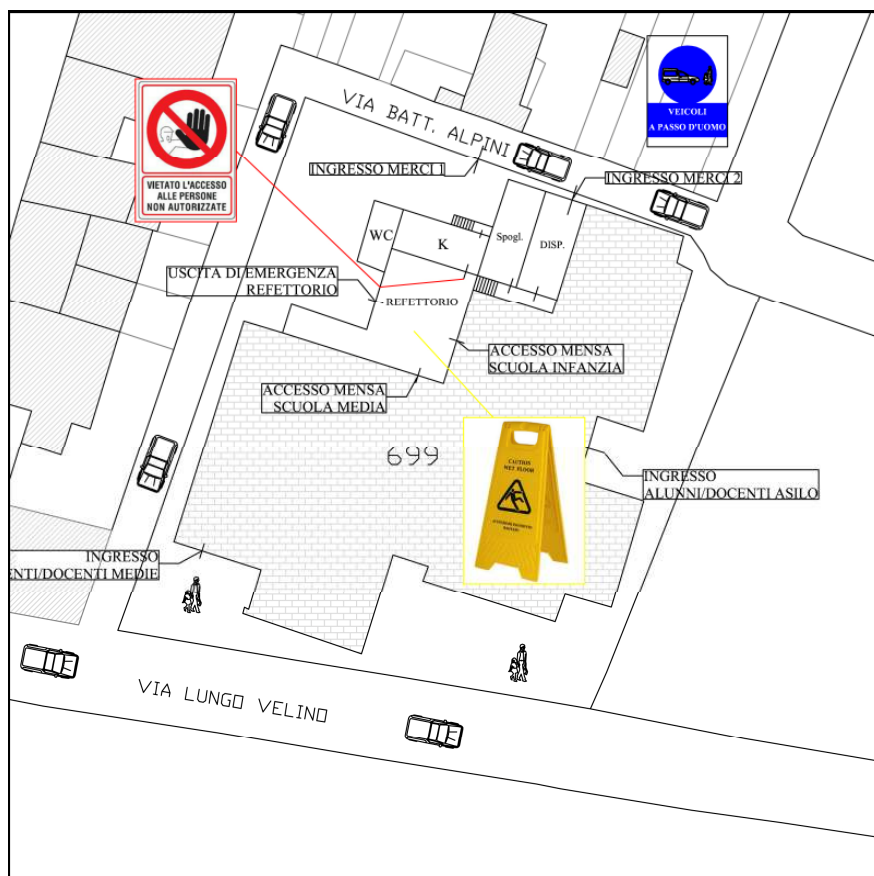


Immagine 4 - layout del centro cottura in Via Lungovelino

4.13 Stima dei costi della sicurezza

Il recente quadro normativo costituito dal D.Lgs 81/2008, prevede l'individuazione, la quantificazione e la non assoggettabilità a ribasso d'asta degli oneri della sicurezza. In particolare il D.Lgs 81/2008 prevede che nei costi della sicurezza vadano stimati, per tutta la durata delle lavorazioni previste, i costi:

1. degli apprestamenti previsti nel DUVRI;
2. delle misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale;
3. eventualmente previsti nel DUVRI per lavorazioni interferenti;
4. dei mezzi e servizi di protezione collettiva;
5. delle procedure contenute nel DUVRI e previste per specifici motivi di sicurezza;
6. degli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
7. delle misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, messi e servizi di protezione collettiva.

Al comma 3 prevede inoltre che la stima dei costi debba essere congrua, analitica per voci, a corpo o a misura, riferita ad elenchi prezzi standard o specializzati, oppure basata su prezziari o listini ufficiali vigenti nell'area interessata, o sull'elenco prezzi delle misure di sicurezza del committente; nel caso in cui un elenco dei prezzi non sia applicabile o non disponibile, si farà riferimento ad analisi costi complete e desunte indagini di mercato. Si prevede infine che i costi della sicurezza così individuati, siano compresi nell'importo

totale del contratto, ed individuino la parte del costo da non assoggettare a ribasso nelle offerte delle imprese appaltatrici. Tali oneri che vengono di seguito definiti “aggiuntivi”, in considerazione della tipologia di servizio e delle modalità di esecuzione dello stesso, e sono riassunti dalla seguente tabella:

RISCHIO INTERFERENTE	DESCRIZIONE ONERE	COSTO ANNUALE*
Segnali di divieto di accesso ai locali	Segnale “vietato l’accesso alle persone non autorizzate” (in alluminio formato almeno 270x370 mm)	8,10 €/cad 1 cucina Via L. Mannetti 1 cucina Via Lungovelino Tot. 16,20 €
Segnali di avviso di colore giallo	Segnale “Pavimento bagnato”	15,00 €/cad 4 cucina Via L. Mannetti 4 cucina Via Lungovelino Tot. 120,00 €
Cartelli area esterna	Segnale “limite massimo velocità 10 km/h” o “procedere a passo d’uomo”	75,00 €/cad 1 Via L. Mannetti 1 Via Battaglione Alpini Tot. 150,00 €
Coordinamento	Riunione di coordinamento	50,00 €/ora 2 ore Tot. 100,00 €
TOTALE		386,20 €

*Non essendo presente un prezzo per le misure di prevenzione e protezione individuate, si è fatto riferimento ai prezzi correnti di listino delle primarie marche nazionali.

I suddetti costi sono a carico dell’impresa incaricata di svolgere Servizio in oggetto, la quale deve dimostrare, in sede di verifica dell’anomalia delle offerte, che gli stessi sono congrui rispetto a quelli desumibili.

5. PARTE IV- MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE

Con riferimento ai rischi presenti nei vari ambienti di lavoro, l'appaltatore/prestatore d'opera deve adottare, oltre alle misure generali, le seguenti misure specifiche di prevenzione e protezione:

- **INCENDIO/ESPLOSIONE:** non fumare o usare fiamme libere in presenza del cartello di divieto o comunque in prossimità di liquidi o altre sostanze infiammabili; non gettare mozziconi di sigaretta accesi; gli addetti devono essere formati su come intervenire in caso di emergenza dovuta allo sviluppo di un incendio; verificare sempre che i fornelli le manopole dei fornelli siano nella posizione corretta (gas chiuso) quando non utilizzati; aerare l'ambiente in caso venga avvertito odore di gas;
- **UTILIZZO DI FORNELLI ED ATTREZZATURE DA CUCINA:** verificare sempre lo stato di conservazione delle attrezzature utilizzate durante la preparazione dei pasti, specialmente. Onde evitare rischi legati all'utilizzo di taglienti, evitare di lasciare incustodite tali attrezzature e riportarle sempre negli alloggiamenti dedicati; evitare di muoversi tra gli ambienti con coltelli, forbici o attrezzi simili, onde ridurre la possibilità di ferirsi e/o ferire accidentalmente altre persone presenti. Utilizzare idonei dispositivi di protezione delle mani, sia per l'utilizzo di attrezzature taglienti che per la presenza di superfici calde;
- **SCIVOLAMENTO, CADUTE A LIVELLO:** evitare spargimenti superflui di liquidi in zone di percorrenza e usare scarpe antisdrucciolo; porre attenzione ai pavimenti bagnati; intervenire prontamente per contenere l'eventuale sversamento di prodotti oleosi o che possano rendere scivolosa la pavimentazione;
- **POSSIBILI INTERFERENZE CON PERSONALE NON ADDETTO:** Porre la massima attenzione durante gli spostamenti da un locale all'altro della struttura, specialmente durante la movimentazione dei pasti (pentole e/o contenitori caldi; verificare che il percorso da seguire sia libero da eventuali attrezzature (giochi, materiali da cancelleria, etc.) utilizzati dalle insegnanti e/o da alunni presenti;
- **INCIDENTI DOVUTI ALLA CIRCOLAZIONE DI AUTOMEZZI:** durante le operazioni di ingresso/uscita dalle aree di pertinenza degli edifici scolastici, porre la massima attenzione alle altre vetture circolanti. La velocità dovrà essere contenuta ed adeguata alle effettive condizioni del fondo stradale, meteorologiche e di presenza di studenti o altri utenti;
- **INVESTIMENTO DA MEZZI DI TRASPORTO:** non sostare nei viali di percorrenza di detti mezzi, fare attenzione agli attraversamenti, se necessario, posizionare cartellonistica di segnalazione presenza operatori.

Il personale in opera presso la stazione appaltante dovrà rispettare i seguenti divieti ed obblighi:

- divieto di accedere ai locali ad accesso limitato o a zone diverse da quelle interessate ai lavori se non specificatamente autorizzati dai Responsabili dell'Ente con apposito permesso;
- divieto di ingombrare passaggi, corridoi ed uscite di sicurezza con materiali, macchine ed attrezzature di qualsiasi natura;
- divieto di fumare nei luoghi oggetto dell'appalto;

- divieto di rimuovere o manomettere in un alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o protezione installati su impianti, macchine o attrezzature;
- divieto di compiere di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere la sicurezza anche di persone terze presenti a qualsiasi titolo;
- divieto di usare, sul luogo di lavoro, indumenti o abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni da svolgere, possano costituire pericolo per chi li indossa;
- obbligo di attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni segnaletiche contenute nei cartelli indicatori e negli avvisi presenti;
- obbligo di informare/richiedere l'intervento del personale dell'Ente in caso di anomalie riscontrate nell'ambiente di lavoro e prima di procedere con interventi in luoghi con presenza di rischi.

5.1 Procedura per i casi di emergenza

Lo scopo della presente sezione è quello di fornire al personale esterno presente nei locali della Committente, le norme di comportamento da osservare nei casi di emergenza. Per Emergenza si intende qualsiasi situazione anomala che: ha provocato, sta provocando, potrebbe provocare grave danno quali ad esempio: incendio, esplosione, infortunio, malore, mancanza di energia elettrica, ecc.

5.2 Emergenza incendio ed evacuazione

All'interno della struttura deve essere previsto un adeguato numero di estintori posti in posizione nota. In sede di sopralluogo congiunto verranno illustrate le posizioni degli apprestamenti antincendio presenti nell'area, le vie di fuga e le uscite di emergenza da utilizzare in caso di necessità. Si informa tuttavia che a fronte di un evento grave, il numero di chiamata per l'emergenza incendi è 115 Vigili del Fuoco.

5.2.1 Comportamento in caso di emergenza

- In caso di piccolo incendio cercate di spegnere il fuoco con l'estintore posizionandovi con una uscita alle spalle e senza correre rischi.
- Qualora non riusciate a spegnerlo cercate di chiudere la finestra ed uscite chiudendo la porta, quindi:
- Date l'allarme e fate uscire le persone presenti nei locali seguendo le vie di fuga ed indirizzandole al punto di ritrovo mantenendo la calma.
- Avvertite i Vigili del Fuoco – 115
- Togliete la corrente dal quadro elettrico azionando l'interruttore generale.
- Prelevate una planimetria dal muro ed uscite dall'edificio con la planimetria.
- Recativi al punto di ritrovo e verificate la presenza dei colleghi.
- Attendete l'arrivo dei pompieri, spiegate l'evento e consegnate la planimetria.

5.3 Pronto Soccorso

L'Appaltatrice deve dotare il proprio personale distaccato di un pacchetto di medicazione e di un sistema di comunicazione da utilizzare in emergenza come disposto dal DM 388/03.

5.3.1 Comportamento in caso di emergenza

- Qualora Vi trovaste nella necessità di un intervento di Pronto Soccorso, intervenite solo se ne avete la possibilità e se siete in possesso della qualifica di addetto al Primo Soccorso secondo il DM 388/03.
- Utilizzate i presidi sanitari presenti nella cassetta di pronto soccorso o nel pacchetto di medicazione.
- Si informa tuttavia che a fronte di un evento grave è necessario chiamare il 118 Pronto Soccorso.

5.4 Coordinamento delle fasi lavorative

Si stabilisce che eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto ad entrambe le imprese, appaltatrice ed appaltatore, di interrompere immediatamente i lavori. La ditta appaltatrice è tenuta a segnalare alla stazione appaltante e per essa al responsabile del contratto ed al referente di sede, l'eventuale esigenza di utilizzo di nuove imprese o lavoratori autonomi. Le lavorazioni di queste ultime potranno avere inizio solamente dopo la verifica tecnico-amministrativa, da eseguirsi da parte del responsabile del contratto e la firma del verbale di coordinamento da parte del responsabile di sede. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro (art. 26, comma 8, D. Lgs. 9 aprile 2008, n.81). I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.

Rieti, 01 Agosto 2017

Il Tecnico
Arch. M. La Pietra

5.5 Fac-simile del verbale di cooperazione e coordinamento

VERBALE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

L'anno ____ il giorno _____ antecedente l'inizio dell'appalto del servizio mensa scolastica e opere connesse a servizio del Circolo Didattico di Antrodoto - Plessi della Scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, è stata effettuata presso la sede dell'Ente Committente/sede del Circolo Didattico una riunione presieduta dal Responsabile del Servizio Tecnico il quale interviene in nome e per conto della Stazione Appaltante/Committente

a cui hanno partecipato:

- Sig. _____ - per il Circolo Didattico di Antrodoto
- Sig. _____ - per la Società Appaltatrice

al fine di cooperare, promuovere e informare in merito alla riduzione dei rischi presenti nella realizzazione delle opere oggetto dell'appalto.

Il Responsabile del Servizio illustra le possibili interferenze derivanti dall'esecuzione dell'appalto nelle strutture del Circolo Didattico evidenziate dal DUVRI e le relative misure di prevenzione e protezione finalizzate ad eliminare/mitigare i possibili eventi e danni da esse derivanti.

I presenti, dopo aver preso visione dei locali in cui verrà svolto l'appalto con specifico riferimento agli accessi, vie di fuga ed uscite di emergenza, evidenziano/non evidenziano la necessità di integrare il predetto documento di valutazione dei rischi con i seguenti elementi:

- 1) _____;
- 2) _____;
- 3) _____;
- 4) _____;
- 5) _____;

Il presente verbale integra ed aggiorna i contenuti del Documento Unico di Valutazione Rischi da interferenza. Tutti i partecipanti approvano quanto discusso e firmano per accettazione il presente verbale.

Firma dei partecipanti per accettazione

.....

